

Le bancarelle tornano in centro Ma stavolta vince il maltempo

Olgiate Comasco. Affluenza ridotta, nonostante la mancanza di restrizioni. Gli ambulanti presenti in massa, cittadini responsabili e con la mascherina

OLGIATE COMASCO

Buona la prima per il ritorno del mercato al completo a seguito del passaggio da Zona rossa ad arancione. Complice la mattinata di pioggia e il permanere del divieto di spostamenti verso altri Comuni, ieri l'affluenza - pressoché ristretta ai soli olgiatei - è stata ridotta rispetto ai mercoledì di mercato senza le limitazioni imposte dalle nuove strette decise per contenere i contagi della seconda ondata Covid.

Tuttavia c'è stato un discreto movimento nell'arco della mattinata che ha rincuorato un po' gli ambulanti di prodotti non alimentari, tornati a Olgiate dopo tre settimane di forzato stop.

La stragrande maggioranza degli operatori si è presentata, tranne poche eccezioni scoraggiate probabilmente dal maltempo, più ancora che dalle restrizioni legate alla Zona arancione.

Un solo caso

Non si sono registrati assembramenti, né situazioni di particolare criticità. Soltanto una donna è stata respinta all'ingresso del mercato, perché era sprovvista di mascherina. La protezione civile - che ha presidiato il varco di entrata e l'area mercato per l'intera mat-

tina, insieme con la polizia locale - ha fermato la signora prima che accedesse all'interno. Si è trattato di una dimenticanza, come lei stessa ha riconosciuto. Quando le è stato fatto presente che non poteva entrare nella zona del mercato senza indossare mascherina, ha accettato di buon grado l'appuntamento, aggiungendo di essersi accorta di non averla con sé e che sarebbe andata a procurarsela.

Nessuna sanzione

A parte questo unico caso, tutti si sono attenuti alle regole anti Covid, compreso il divieto di fumare al mercato. Anche ieri non è stata elevata alcuna sanzione per questo nuovo divieto introdotto in epoca Covid.

Nessun problema di viabilità, né di carenza di stalli o soste selvagge, benché ieri non sia stata riservata la solita corsia per il posteggio delle auto lungo via Milano dall'intersezione con via Roma a scendere, non essendo stato istituito il consueto senso unico nella parte alta della via in concomitanza con il mercato.

Anche nei momenti di maggior afflusso sono stati sufficienti il parcheggio in via Milano (lato area mercato) e quello in via delle Vecchie Scuole. **Manuela Clerici**



Le bancarelle al mercato di Olgiate Comasco



Il varco di ingresso presidiato dalla Polizia locale

Addio suor Donata Decenni al servizio di anziani e bambini

Bulgarograsso

La religiosa aveva 84 anni, era stata la prima coordinatrice della materna comunale

Si è spenta suor **Donata Clerici**, prima coordinatrice della scuola materna comunale don Francesco Sangiorgio.

Originaria di Veniano - 84 anni - era una delle religiose della Congregazione delle suore Misericordine che in tanti decenni - fino al 2004 - si sono alternate al servizio della comunità bulgaresa, dedicandosi all'assistenza di anziani e malati, all'educazione dei bambini dapprima all'asilo infantile parrocchiale e poi alla scuola materna comunale, alla formazione dei giovani al locale oratorio mostrando grande attenzione verso le famiglie.

Suor Donata fu la prima "direttrice" della scuola dell'infanzia comunale aperta nel 1982. Ricoprì questo incarico una prima volta per circa sei mesi nel 1982, quando poi per motivi di salute ritornò alla casa madre, e una seconda volta sul finire degli anni Novanta per qualche anno. In precedenza aveva prestato servizio all'asilo infantile parrocchiale.

Esempio di passione educativa, dedizione e cura verso il prossimo.

«Era preparata, avendo già



Suor Donata Clerici

alle spalle l'esperienza come responsabile dell'asilo della casa madre - ricorda **Paolo Zaffaroni**, già vicesindaco e storico presidente della scuola materna comunale - Era di polso, ma al contempo molto attenta e tenera con i bambini. Si interessava di ciascuno di loro, del loro benessere, della loro formazione ed educazione. Condivise innovazioni che introducemmo in quegli anni, come la scheda personalizzata per ogni bambino comprensiva del menu. Ha lasciato un ottimo ricordo in tanti bulgaresi, allora bambini, nei loro genitori e in chi ha collaborato con lei a vario titolo».

Dopo i funerali, che al momento non sono stati ancora fissati, riposerà nel cimitero di Veniano. **M. Cle.**

Aiuti del Lions Club alle famiglie in crisi Il Comune ringrazia



La consegna dei pacchi alimentari al Comune di Cassina

Cassina Rizzardi

Nei giorni scorsi la consegna dei primi pacchi alimentari «Servire la comunità è un principio dei soci»

Pacchi alimentari a dieci nuclei familiari, per mostrare la propria vicinanza e dare un aiuto concreto in questo difficile periodo di crisi sociale ma anche e soprattutto economica. Sono stati conse-

gnati nei giorni scorsi all'amministrazione comunale di Cassina Rizzardi i primi pacchi offerti dal gruppo dei Lions Club Monticello, che in questo modo sosterranno famiglie con minori in difficoltà economiche.

Il servizio si chiama Lions4You e consiste nella consegna, a cadenza quindicinale, di pasta, olio, latte, biscotti, zucchero, marmellate, verdure in scatola, ma anche

alimenti freschi. La distribuzione sarà affidata ai volontari della Protezione Civile che sta operando quotidianamente sul territorio. «I Lions hanno contattato l'assessore di riferimento **Sara Guarisco** - ha spiegato a questo proposito il vicesindaco di Cassina **Alessandro Bellù** - in un momento così delicato, non possiamo fare altro che approvare ed essere riconoscenti per gesti di questo genere. Ci tengo a ribadire il ringraziamento da parte di tutta l'amministrazione comunale, è bello che ci sia qualcuno che pensa a chi è in difficoltà».

La solidarietà è stata molta anche in paese. «Voglio anche ringraziare tutti i dipendenti comunali per il prezioso lavoro svolto durante l'emergenza sanitaria - continua Bellù - ci sono arrivate numerose telefonate di persone che si sono complimentate per come è stato assistito chi aveva bisogno».

«Servire la comunità e rispondere ai bisogni umanitari sono elementi fondanti dei Lions ed ovviamente dello stesso Lions Club Monticello - hanno ribadito il presidente del Lions Club Monticello **Paolo Cavezzale** e il notaio **Franco Peronese**, socio del Club - l'iniziativa, attualmente autofinanziata, ha già innescato un circolo virtuoso di donazioni, coadiuvate da una campagna di raccolta fondi ormai prossima alla partenza».

Daniela Colombo



Si ribalta con l'auto

Faloppio. Se l'è cavata con un grande spavento ma senza conseguenze fisiche, la donna di 51 anni rimasta coinvolta in un incidente stradale nella tarda serata di martedì. Erano quasi le 23.30 quando l'automobilista, per cause ancora in fase di accertamento, ha perso il controllo del proprio mezzo mentre stava percorrendo la strada provinciale 23. L'auto si è ribaltata e la donna è rimasta contusa. L'allarme è stato lanciato da altri tre automobilisti che stavano transitando sul posto. Ad accorrere i Vigili del Fuoco, i carabinieri di Como e la Croce Rossa di Uggiate. Fortunatamente, contrariamente a quanto si riteneva in un primo momento, le condizioni della donna non erano preoccupanti, al punto che non è stato disposto neppure il ricovero in ospedale. Ancora da stabilire la causa dell'incidente, se è stata dovuta all'asfalto reso scivoloso dalle rigide temperature, oppure a causa di un malore improvviso.

Casa Enrico premia i donatori più fedeli

Albiolo

In venti hanno partecipato al primo contest a favore di "Casa Enrico" di Albiolo. Tra coloro che hanno aderito facendo una donazione pro lavori di ristrutturazione Casa Enrico di Albiolo "Come se fosse casa tua" della cooperativa Agorà '97 onlus è stata estratta **Elisa Garbossa** di Brenta, in provincia di Varese che si è aggiudicata una bella statuetta in legno fatta a mano da un artigiano locale.

E nei prossimi giorni sarà svelato il vincitore del "Challenge che t'inchioda" dove per entrare in gioco dopo aver effettuato anche una piccola donazione (a oggi già raccolti 650 euro) sempre per Casa Enrico si deve azzeccare il numero dei chiodi presenti nel quadro di Ilaria Peiti, artista di Faloppio. Il vincitore vincerà l'opera dell'artista che è stata realizzata con la tecnica della stringart dove si utilizzano chiodi e fili colorati per realizzare sagome, disegni o scritte. Per effettuare donazioni collegarsi al link: <https://dona.fondazione-comasca.it/campaigns/casa-enrico/widget/> **L. Tar.**